

SCUOLA DI PREGHIERA

*Giuseppe Riggio sj*

**SECONDA SETTIMANA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI:**

**LA RESURREZIONE DI LAZZARO**

Qualche suggerimento per vivere la **prima parte di preghiera silenziosa**:

- Mi raccolgo e affido al Signore i pensieri e le preoccupazioni di questo momento e gli chiedo la disponibilità del cuore per potergli far posto nella mia vita.
- Leggo con calma una prima volta il brano biblico proposto. Che cosa dice il testo? Chi sono i protagonisti? Che cosa accade?

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 11, 1 – 45**

<sup>1</sup>Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. <sup>2</sup>Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. <sup>3</sup>Le sorelle mandarono dunque a dirgli: "Signore, ecco, colui che tu ami è malato".

<sup>4</sup>All'udire questo, Gesù disse: "Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato". <sup>5</sup>Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. <sup>6</sup>Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. <sup>7</sup>Poi disse ai discepoli: "Andiamo di nuovo in Giudea!". <sup>8</sup>I discepoli gli dissero: "Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?". <sup>9</sup>Gesù rispose: "Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; <sup>10</sup>ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui".

<sup>11</sup>Disse queste cose e poi soggiunse loro: "Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo". <sup>12</sup>Gli dissero allora i discepoli: "Signore, se si è addormentato, si salverà". <sup>13</sup>Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. <sup>14</sup>Allora Gesù disse loro apertamente: "Lazzaro è morto <sup>15</sup>e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!". <sup>16</sup>Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: "Andiamo anche noi a morire con lui!".

<sup>17</sup>Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. <sup>18</sup>Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri <sup>19</sup>e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. <sup>20</sup>Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. <sup>21</sup>Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! <sup>22</sup>Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà". <sup>23</sup>Gesù le disse: "Tuo fratello risorgerà". <sup>24</sup>Gli rispose Marta: "So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno". <sup>25</sup>Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; <sup>26</sup>chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?". <sup>27</sup>Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo".

<sup>28</sup> Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: "Il Maestro è qui e ti chiama". <sup>29</sup> Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. <sup>30</sup> Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. <sup>31</sup> Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

<sup>32</sup> Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!". <sup>33</sup> Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, <sup>34</sup> domandò: "Dove lo avete posto?". Gli dissero: "Signore, vieni a vedere!". <sup>35</sup> Gesù scoppiò in pianto. <sup>36</sup> Dissero allora i Giudei: "Guarda come lo amava!". <sup>37</sup> Ma alcuni di loro dissero: "Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?".

<sup>38</sup> Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. <sup>39</sup> Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni". <sup>40</sup> Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?". <sup>41</sup> Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. <sup>42</sup> Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". <sup>43</sup> Detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". <sup>44</sup> Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: "Liberatelo e lasciatelo andare". <sup>45</sup> Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

#### Per prepararsi alla preghiera:

- Entro in preghiera con un segno di croce.
- Vedo con gli occhi dell'immaginazione uno dei luoghi evocati dalla scena evangelica: il luogo dove si trovava Gesù con i suoi discepoli, il villaggio di Betania, la casa di Marta e Maria, il sepolcro dove è posto Lazzaro, ...
- Domando la grazia per questa preghiera: **conoscere intimamente il Signore che si è fatto uomo per me per poterlo più amarlo e seguirlo.**

Un'**indicazione generale**: Nella preghiera mi fermo a contemplare la scena evangelica. Osservo le persone descritte, le azioni compiute, le parole pronunciate. C'è un gesto, una parola, un dettaglio, un atteggiamento che mi colpisce e mi parla? Mi fermo nella preghiera su questo punto chiedendo al Signore di darmi luce sulla mia vita.

Qualche spunto per la **preghiera personale**: l'annuncio della buona novella provoca reazioni dure e Gesù è minacciato di morte (Gv 10,31) per questo si ritira oltre il Giordano. Là è raggiunto dal messaggio che il suo amico Lazzaro è malato.

- «**Signore, ecco, colui che tu ami è malato**». Con queste parole semplici Marta e Maria informano Gesù della malattia che colpisce Lazzaro. La sobrietà dell'annuncio rivela l'amicizia che li lega a Gesù: non servono molte parole per far comprendere il dramma che stanno vivendo ed esprimere la loro richiesta d'aiuto. L'intimità che unisce questa famiglia a Gesù è cresciuta nel tempo grazie agli incontri e alle conversazioni (Lc 10,38-42). Le parole

e i gesti narrati nel brano testimoniano la profondità di questa amicizia.

*Mi fermo a considerare l'amicizia che unisce il Signore a questi tre fratelli e guardo alla mia vita considerando con gratitudine le relazioni importanti che vivo. Posso anche chiedermi: come definisco la mia relazione con il Signore?*

- **«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio».** Gesù lascia passare due giorni prima di mettersi in viaggio per raggiungere Betania. Perché lo fa? Ritornare in Giudea significava certo esporsi alle minacce di morte, ma non è questo il motivo del ritardo. La scelta di Gesù è legata alla sua missione: manifestare la gloria del Padre. Questa gloria si manifesta nella resurrezione di Lazzaro che preannuncia la gloria della sua morte e resurrezione.

*Ascolto la voce di Tommaso: «Andiamo a morire con lui». Cosa capiva Tommaso di quanto diceva? A l di là di tutto si mette in cammino seguendo Gesù.*

- **«Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».** Quando il Signore arriva il lutto già si prolunga da alcuni giorni. Le sorelle di Lazzaro, Marta e Maria, si rivolgono al Signore pronunciando le stesse parole: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Parole che esprimono il dolore, la pena e la speranza. Nell'incontro con Gesù Marta presenta tutto il suo dolore per la morte del fratello, ma anche la fede che ha nei confronti del Signore che riconosce come il Cristo.

*Mi soffermo ad ascoltare le parole di Gesù, Marta e Maria, a osservare i loro gesti, le lacrime che bagnano il viso di Gesù. In una situazione di dolore e morte, Marta e Maria riconoscono Gesù come il Signore della vita.*

- **«Lazzaro, vieni fuori!».** Il Signore dà ordini decisi: tutti i segni della morte sono tolti per mostrare che la morte è vinta. Lazzaro è chiamato a venire fuori dal sepolcro per vivere e il suo ritorno alla vita diventa occasione perché molti credano.

*Cosa avrà fatto Lazzaro una volta uscito dal sepolcro? Quali sono le reazioni delle persone presenti? E le mie?*

*Sento l'invito che il Signore mi rivolge: vieni fuori! Fuori dai luoghi di non vita in cui mi trovo.*

#### Per terminare la preghiera:

- Faccio un colloquio con Dio Padre, il Signore Gesù o con la Vergine Maria presentando quanto ho ricevuto nella preghiera e chiedendo l'aiuto che mi serve per seguire sempre più il Signore.
- Concludo con la preghiera del Padre nostro.

Altri brani che possono accompagnare la nostra preghiera in questa settimana:

- Mc 5, 21-43: la figlia di Giàiro e l'emorroissa.
- Lc 7,11-17: la resurrezione del figlio della vedova di Nain.
- 1 Re 17,1-24: l'incontro tra Elia e la vedova di Sarepta.
- Sal 16 (15): "Non abbandonerai la mia vita nel sepolcro".

*La prossima settimana non ci sarà la scuola di preghiera per lasciare posto agli **ESERCIZI SPIRITUALI SERALI** da **lunedì 18 a giovedì 21 febbraio** alle ore **20.45** alla chiesa di San Fedele.*

*La scuola di preghiera riprenderà mercoledì 27 febbraio 2013: l'entrata di Gesù a Gerusalemme. Guida: Andrea Dall'Asta sj*